

Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Pinzolo

Rubrica "L'Emergenza"

art.01/2020 – Incendio canne fumarie

1. TEMA TRATTATO

Incendio sistemi di evacuazione fumi – canne fumarie

Il periodo autunno-inverno-primavera va anticipato con le dovute attenzioni verso i sistemi di evacuazione fumi al fine di evitare spiacevoli inconvenienti di incendio degli stessi con possibile propagazione agli elementi combustibili del fabbricato.

La delibera della Provincia Autonoma di Trento (Delibera camini PAT n. 1524 20 luglio 2012), o forse sarebbe meglio dire il buon agire, ci dice che le canne fumarie devono essere pulite periodicamente e che questa azione deve essere registrata su un semplice modulo di cui è disponibile un facsimile nella delibera citata e che alleghiamo in calce al presente articolo.

2. PERICOLI IN EVIDENZA

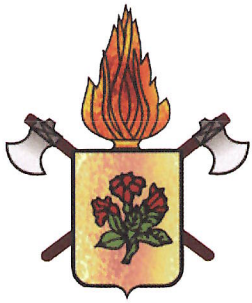
L'incendio dei sistemi di evacuazione fumi mette a rischio la struttura stessa delle canne fumarie e pone a rischio incendio i materiali costruttivi che li circondano se non adeguatamente progettati ed eseguiti.

Infatti, l'azione fisico-meccanica del calore estremo può provocare danni strutturali con fuoriuscita dei prodotti della combustione in forma gassosa o in particelle a diversa granulometria (braci).

L'effetto visivo delle braci è da tutti conosciuto ma l'effetto dei prodotti della combustione in forma gassosa viene compreso solo se denota colore e/o odore.

Gas come il monossido di carbonio (CO) non risultano percepibili dai sensi umani se non per il loro effetto tardivo quali cefalea, vertigini, nausea, scoordinamento dei movimenti, stordimento.

Esistono per questo rilevatori elettronici specifici, peraltro con costi modesti e facilmente applicabili in qualsiasi abitazione, che divengono a tutti gli effetti dei "salvavita"; specie quando l'evento avverso accade nelle ore del riposo.



Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Pinzolo

3. COSA FANNO I VIGILI DEL FUOCO

I Vigili del Fuoco, nei casi di incendio canne fumarie, effettuano un controllo a 360° del sistema di evacuazione fumi ivi compresi i materiali in aderenza ai sistemi stessi.

Riducono le temperature presenti, senza provocare sbalzi termici, sino al completo azzeramento.

Se le condizioni lo permettono, solitamente, si provvede alla pulizia della canna fumaria in emergenza per eliminare possibili fonti di riaccensione.

Nelle fasi operative continua la verifica anche con l'ausilio di termocamera atta a rilevare possibili punti strutturalmente deboli ove l'elevata temperatura potrebbe causare principi d'incendio.

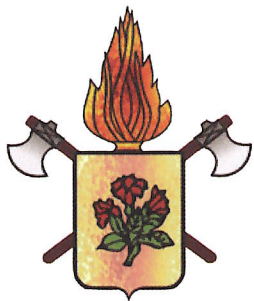
4. COSA VIENE RICHIESTO AL CITTADINO

Al cittadino si chiede di applicare in modo puntuale quanto dettato dalla normativa citata; ovvero praticare in forma propria o tramite personale specializzato la corretta manutenzione del sistema di evacuazione fumi.

Si ricorda che detto sistema ha inizio dal punto di fuoco e termina alla sommità del camino stesso; quindi anche la bocca di fuoco, i canali della stufa ed i tratti di collegamento alla canna fumaria.

Per permettere ai Vigili del Fuoco un intervento rapido e mirato è molto importante conoscere perfettamente la propria abitazione nei suoi elementi costruttivi e di ispezione.

E' anche vero che è meglio affermare la non conoscenza di tali informazioni piuttosto che comunicarne di errate.



Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Pinzolo

5. COSA NON FARE

Evitare nel modo più assoluto di esporsi a zone invase dai prodotti della combustione senza gli adeguati DPI (Dispositivi di Protezione Individuale).

Si ricorda che l'inalazione di tali prodotti porta ad effetti anche mortali in pochi secondi.

È fortemente sconsigliato l'uso di acqua per lo spegnimento dei sistemi di evacuazione dei fumi; questa pratica provocherebbe lesioni strutturali di detti sistemi per shock termico.

Operare su comignoli interessati dal fuoco e quindi avvolti in un'aurea ricca di prodotti della combustione aumenta i pericoli intrinseci della copertura quali pendenze o scarsa aderenza (pericolo caduta dall'alto).

È quindi altamente sconsigliata l'esposizione a detti rischi senza l'utilizzo di sistemi di protezione delle vie respiratorie e anticaduta.

6. NOTE

Sembra quasi inutile dirlo ma l'impianto di evacuazione fumi **NON è una camera di combustione**; NON è quindi progettato per accogliere un incendio!!

Infatti, estremizzando in questo senso la descrizione, ad oggi sul mercato ci sono due tipi di canne fumarie:

- Le tipologie classiche, le più comuni, che se assoggettate ad incendio sono da ritenersi NON più idonee
- La tipologia ad oggi migliore sul mercato che sopporta al massimo due (o tre) incendi

Quindi, in conseguenza ad un evento di incendio dei sistemi di evacuazione fumi e prima della nuova riaccensione del focolare, è sempre richiesto un controllo tecnico da parte di personale specializzato al fine di fugare qualsiasi dubbio su possibili danni strutturali con conseguenti fuoriuscite di monossido di carbonio o comunque prodotti della combustione.

I Vigili del Fuoco Volontari del Trentino hanno l'obbligo di comunicare l'evento al Comune, secondo la Delibera Camini sopra citata, il quale provvederà ad inviare al proprietario un promemoria affinché vengano rispettate le normative vigenti.



Vigili del Fuoco Volontari Pinzolo
Il Comandante
Dott. Geregini Luca

